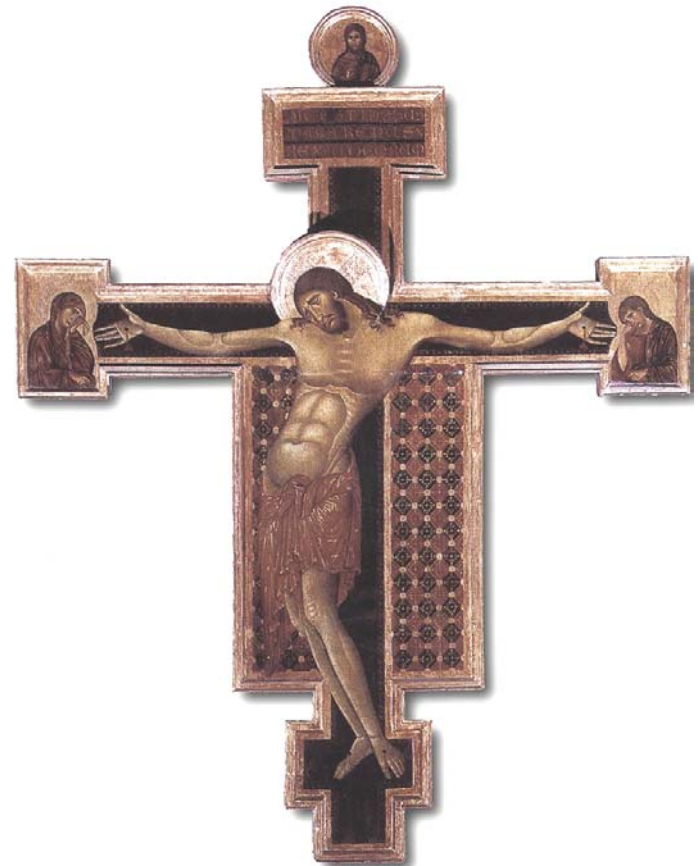


Santa Messa per la
Festa del Corpus Domini



in ipso vita erat, et vita erat lux hominum: et lux in tenebris lucet, et tenebræ eam non comprehenderunt. Fuit homo missus a Deo cui nomen erat Joannes. Hic venit in testimonium, ut testimonium perhiberet de lumine, ut omnes crederent per illum. Non erat ille lux, sed ut testimonium perhiberet de lumine. Erat lux vera, quæ illuminat omnem hominem venientem in hunc mundum. In mundo erat, et mundus per ipsum factus est, et mundus eum non cognovit. In propria venit, et sui eum non receperunt. Quotquot autem receperunt eum, dedit eis potestatem filios Dei fieri, his qui credunt in nomine ejus, qui non ex sanguinibus, neque ex voluntate carnis, neque ex voluntate viri, sed ex Deo nati sunt. (Genuflectit dicens) Et Verbum caro factum est, (et surgens prosequitur) et habitavit in nobis: et vidimus gloriam ejus, gloriam quasi Unigeniti a Patre, plenum gratiæ et veritatis.

℞ Deo gratias.

era la vita, e la vita era la luce degli uomini; e la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non la compresero. Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome era Giovanni. Questi venne a rendere testimonianza, per testimoniare la luce, affinché tutti credessero per mezzo di lui. Non era egli la luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce. La luce vera, quella che illumina ogni uomo, stava per venire nel mondo. Egli era nel mondo, e il mondo per mezzo di lui fu fatto, e il mondo non lo riconobbe. Venne nella sua dimora e i suoi non lo hanno accolto. A quanti, però, lo hanno accolto, egli ha dato il potere di diventare figli di Dio; a quelli che credono nel suo nome, che non da sangue, né da volere della carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono nati. (Genuflette dicendo) E il Verbo s'è fatto carne, (si alza e prosegue) ed è venuto ad abitare in mezzo a noi, e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria che come Unigenito ha dal Padre, pieno di grazia e di verità.

℞ Siano rese grazie a Dio.

POSTCOMMUNIO

Fac nos, quæsumus, Domine, divinitatis tuæ sempiterna fruitione repleti: quam pretiosi Corporis et Sanguinis tui temporalis perceptio præfiguratur: Qui vivis.

∅ Dominus vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

∅ Ite, Missa est.

℞ Deo gratias.

Placeat tibi, sancta Trinitas, obsequium servitutis meæ: et præsta: ut sacrificium quod oculis tuæ majestatis indignus obtuli, tibi sit acceptabile, mihi que, et omnibus, pro quibus illud obtuli, sit, te miserante, propitiabile. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

∅ Benedicat vos omnipotens Deus: Pater, et Filius, + et Spiritus Sanctus.
℞ Amen.

∅ Dominus vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

∅ Initium sancti Evangelii secundum Joannem.

℞ Gloria tibi, Domine.

In principio erat Verbum et Verbum erat apud Deum, et Deus erat Verbum. Hoc erat in principio apud Deum. Omnia per ipsum facta sunt: et sine ipso factum est nihil, quod factum est:

Concedine, o Signore, te ne preghiamo, di godere del possesso eterno della tua Divinità, prefigurato dal Sacramento del tuo prezioso Corpo e Sangue che ora riceviamo. Tu che vivi.

∅ Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito.

∅ Andate, la Messa è finita.

℞ Siano rese grazie a Dio.

Il sacerdote si inchina e riassume lo scopo del Sacrificio.

Ti sia gradito, santa Trinità, l'omaggio del tuo servo: questo sacrificio che malgrado la mia indegnità ho offerto allo sguardo della tua maestà, sia a te accetto e, grazie alla tua misericordia, sia propizio a me e a tutti coloro per i quali l'ho offerto. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Si volta a benedire il popolo.

∅ Vi benedica Dio onnipotente: Padre, e Figlio, + e Spirito Santo.

℞ Amen.

Il sacerdote va al lato sinistro dell'altare per leggere l'ultimo Vangelo.

∅ Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito.

∅ Inizio del santo Vangelo secondo Giovanni.

℞ Gloria a te, o Signore.

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio, e il Verbo era Dio. Egli era in principio con Dio. Tutte le cose furono fatte per mezzo di lui, e senza di lui nulla fu fatto di ciò che esiste. In lui

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti. Amen.

Introibo ad altare Dei.

Ad Deum qui lætificat juventutem meam.

Ps. XLII, 1-5

∅ Judica me, Deus, et discerne causam meam de gente non sancta: ab homine iniquo et doloso erue me.

℞ Quia tu es, Deus, fortitudo mea: quare me repulisti, et quare tristis incedo, dum affligit me inimicus?

∅ Emitte lucem tuam et veritatem tuam: ipsa me deduxerunt et adduxerunt in montem sanctum tuum, et in tabernacula tua.

℞ Et introibo ad altare Dei: ad Deum qui lætificat juventutem meam.

∅ Confitebor tibi in cithara, Deus, Deus meus: quare tristis es, anima mea, et quare conturbas me?

℞ Spera in Deo, quoniam adhuc confitebor illi: salutare vultus mei, et Deus meus.

∅ Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

℞ Sicut erat in principio, et nunc, et semper: et in sæcula sæculorum. Amen.

∅ Introibo ad altare Dei.

Nel nome del Padre, e del Figlio, e dello Spirito Santo. Amen.

Salirò all'altare di Dio.

A Dio, gioia della mia giovinezza.

Salmo 42, 1-5

∅ Fammi giustizia, o Dio; difendi la mia causa contro uomini senza pietà; liberami dall'uomo perfido e perverso.

℞ Poiché tu, o Dio, sei la mia forza: perché mi respingi, e dovrò andarmene in pianto, mentre il nemico mi affligge?

∅ Manda la tua luce e la tua verità: poiché esse mi guidano e mi conducono sul tuo monte santo, verso i tuoi tabernacoli.

℞ Salirò all'altare di Dio: a Dio, gioia della mia giovinezza.

∅ Canterò a te con l'arpa, o Dio, mio Dio: perché sei triste, anima mia, e perché in me gemi?

℞ Spera in Dio: poiché io Lo loderò ancora: Egli è la mia salvezza e il mio Dio.

∅ Gloria al Padre, al Figlio, e allo Spirito Santo.

℞ Come era nel principio, ora e sempre: e nei secoli dei secoli. Amen.

∅ Salirò all'altare di Dio.

℞ Ad Deum qui lætificat juventutem meam.	℞ A Dio, gioia della mia giovinezza.
∿Adjutorium nostrum + in nomine Domini.	∿ Il nostro aiuto + è nel nome del Signore
℞ Qui fecit cælum et terram.	℞ Egli ha fatto cielo e terra.
∿ Confiteor Deo omnipotenti...	∿ Confesso a Dio onnipotente...
℞ Misereatur tui omnipotens Deus, et dimissis peccatis tuis, perducat te ad vitam æternam.	℞ Dio onnipotente abbia misericordia di te, rimetta i tuoi peccati e ti conduca alla vita eterna
∿ Amen.	∿ Amen.
℞ Confiteor Deo omnipotenti, beatæ Mariæ semper Virgini, beato Michæli Archangelo, beato Joanni Baptistæ, sanctis Apostolis Petro et Paulo, omnibus Sanctis, et tibi, Pater: quia peccavi nimis cogitatione, verbo, et opere: mea culpa, mea culpa, mea maxima culpa. Ideo precor beatam Mariam semper Virginem, beatum Michælem Archangelum, beatum Joannem Baptistam, sanctos Apostolos Petrum et Paulum, omnes Sanctos, et te, Pater, orare pro me ad Dominum Deum nostrum.	℞ Confesso a Dio onnipotente, alla beata sempre Vergine Maria, al beato Michele Arcangelo, al beato Giovanni Battista, ai santi Apostoli Pietro e Paolo, a tutti i Santi, e a te, Padre: poiché ho molto peccato in pensieri, parole, ed opere: per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. Per questo prego la beata sempre Vergine Maria, il beato Michele Arcangelo, il beato Giovanni Battista, i santi Apostoli Pietro e Paolo, tutti i Santi, e te, Padre, di pregare per me il Signore Dio nostro.
∿ Misereatur vestri omnipotens Deus, et dimissis peccatis vestris, perducat vos ad vitam æternam.	∿ Dio onnipotente abbia misericordia di voi, rimetta i vostri peccati e vi conduca alla vita eterna.
℞ Amen.	℞ Amen.
∿ Indulgentiam+, absolutionem, et remissionem peccatorum nostrorum, tribuat nobis omnipotens et misericors Dominus.	∿ Il Signore onnipotente e misericordioso ci conceda l'indulgenza +, l'assoluzione, e la remissione dei nostri peccati.
℞ Amen.	℞ Amen.

Sanguis Domini nostri Jesu Christi custodiat animam meam in vitam æternam. Amen.

∿ Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi.

℞ (ter) Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Corpus Domini nostri Jesu Christi + custodiat animam tuam in vitam æternam. Amen.

Quod ore sumpsimus, Domine, pura mente capiamus, et de munere temporalium fiat nobis remedium sempiternum.

Corpus tuum, Domine, quod sumpsi, et Sanguis, quem potavi, adhæreat visceribus meis: et præsta; ut in me non remaneat scelerum macula, quem pura et sancta refecerunt Sacramenta. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum. Amen.

COMMUNIO (*1 Cor. 11, 26-27*)

Quotiescùmque manducàbitis panem hunc, et calicem bibèbitis, mortem Domini annuntiàbitis, donec veniat. Itaque quicumque manducàverit panem hunc, vel biberit calicem Domini indigne, reus erit corporis et sanguinis Domini, alleluja.

∿ Dominus vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

∿ Oremus.

Poi si comunica col Calice dicendo:

Il Sangue di nostro Signore Gesù Cristo custodisca la mia anima per la vita eterna. Amen.

∿ Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che prende su di sé i peccati del mondo.

℞ (per tre volte) O Signore, non sono degno che tu entri nella mia dimora: ma di' soltanto una parola e l'anima mia sarà salva.

Poi si avvicina ai comunicandi e dice:

Il Corpo di nostro Signore Gesù Cristo + custodisca la tua anima per la vita eterna. Così sia.

Ciò che abbiamo assunto con la bocca, o Signore, sia ricevuto con purezza, affinché il dono avuto in questa vita sia per noi farmaco di immortalità.

Il tuo Corpo, o Signore, di cui mi sono cibato, ed il tuo Sangue, che ho bevuto, si uniscano intimamente a me; concedi che in me, rinnovato da questo Sacramento puro e santo, non rimanga macchia di peccato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Tutte le volte che mangerete questo pane e berrete questo calice, annunzierete la morte del Signore finché verrà; epperò chiunque avrà mangiato questo pane e avrà bevuto questo calice del Signore indegnamente, sarà reo del corpo e del sangue del Signore, alleluia.

∿ Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito.

∿ Paghiamo

Domine Jesu Christe, Fili Dei vivi, qui ex voluntate Patris, cooperante Spiritu Sancto, per mortem tuam mundum vivificasti: libera me per hoc sacrosanctum Corpus et Sanguinem tuum ab omnibus iniquitatibus meis, et universis malis: et fac me tuis semper inhærere mandatis, et a te numquam separari permittas. Qui cum eodem Deo Patre et Spiritu Sancto vivis et regnas, Deus, in sæcula sæculorum. Amen.

Perceptio Corporis tui, Domine Jesu Christe, quod ego, indignus sumere præsumo, non mihi proveniat in iudicium et condemnationem: sed pro tua pietate prosit mihi ad tutamentum mentis et corporis, et ad medelam percipiendam: Qui vivis et regnas cum Deo Patre in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Panem cælestem accipiam, et nomen Domini invocabo.

Domine, non sum dignus ut intres sub tectum meum: sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

Corpus Domini nostri Jesu Christi custodiat animam meam in vitam æternam. Amen.

Quid retribuam Domino pro omnibus quæ retribuit mihi? Calicem salutaris accipiam, et nomen Domini invocabo. Laudans invocabo Dominum, et ab inimicis meis salvus ero.

Signore Gesù Cristo, Figlio del Dio vivo, che per volontà del Padre e con la cooperazione dello Spirito Santo hai dato con la tua morte la vita al mondo: liberami per mezzo del tuo Corpo e del tuo Sangue da ogni mia iniquità, e da tutti i mali: fammi restare fedele ai tuoi comandamenti e non permettere che mi separi mai da te. Tu sei Dio, e vivi e regni con lo stesso Dio Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

La comunione al tuo Corpo, Signore Gesù Cristo, che io, ancorché indegno, ardisco ricevere, non mi valga come giudizio di condanna; ma per la tua pietà mi giovi come rimedio e protezione dell'anima e del corpo. Tu che sei Dio, e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Genuflette, si alza e dice:

Prenderò il pane del cielo, ed invocherò il nome del Signore.

Si batte il petto dicendo tre volte:

O Signore, io non sono degno, che tu entri nella mia dimora: ma di' soltanto una parola, e l'anima mia sarà salva.

Poi si comunica con l'Ostia dicendo:

Il Corpo di nostro Signore Gesù Cristo custodisca la mia anima per la vita eterna. Amen.

E dopo una pausa di raccoglimento:

Cosa renderò al Signore per tutti i doni che mi ha fatto? Prenderò il calice della salvezza, ed invocherò il nome del Signore. Invocherò il Signore con lodi, e sarò liberato dai miei nemici.

∅ Deus, tu conversus vivificabis nos.

℞ Et plebs tua lætabitur in te.

∅ Ostende nobis Domine, misericordiam tuam.

℞ Et salutare tuum da nobis.

∅ Domine, exaudi orationem meam.

℞ Et clamor meus ad te veniat.

∅ Dominus vobiscum.

℞ Et cum spiritu tuo.

∅ Oremus.

Aufer a nobis, quæsumus, Domine, iniquitates nostras: ut ad Sancta sanctorum puris mereamur mentibus introire. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Oramus te, Domine, per merita Sanctorum tuorum, quorum reliquiæ hic sunt, et omnium Sanctorum: ut indulgere digneris omnia peccata mea. Amen.

INTROITUS (Ps. 80, 17)

Cibavit eos ex adipe frumenti, alleluja: et de petra, melle melle saturavit eos, alleluja, alleluja, alleluja. Ps. *Ibid*, 2. Exsultate Deo, adjutori nostro: jubilate Deo Jacob. ∅. Glória Patri.

∅ Kyrie eleison.

℞ Kyrie eleison.

∅ Kyrie eleison.

℞ Christe eleison.

∅ Christe eleison.

℞ Christe eleison.

∅ Kyrie eleison.

℞ Kyrie eleison.

∅ Kyrie eleison.

∅ O Dio, volgiti verso di noi e ci darai la vita.

℞ E il tuo popolo si rallegrerà in te.

∅ Mostra a noi, o Signore, la tua misericordia.

℞ E donaci la tua salvezza.

∅ Signore, ascolta la mia preghiera.

℞ E il mio grido giunga a te.

∅ Il Signore sia con voi.

℞ E con il tuo spirito.

∅ Preghiamo.

Togli da noi, ti preghiamo, o Signore, le nostre iniquità: affinché meritiamo di entrare nel Santo dei Santi con anima pura. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Noi ti preghiamo, o Signore: per i meriti dei tuoi Santi, le cui reliquie sono racchiuse in questo altare, e di tutti i Santi, perdona tutti i miei peccati. Amen.

Egli li ha nutriti col fiore del frumento, alleluia: e li ha saziati col miele dalla roccia, alleluia, alleluia, alleluia. *Salmo*. Esultate in Dio, nostro aiuto; rallegratevi nel Dio di Giacobbe. ∅. Gloria al Padre.

∅ Signore, pietà.

℞ Signore, pietà.

∅ Signore, pietà.

℞ Cristo, pietà.

∅ Cristo, pietà.

℞ Cristo, pietà.

∅ Signore, pietà.

℞ Signore, pietà.

∅ Signore, pietà.

Gloria in excelsis Deo. Et in terra pax hominibus bonæ voluntatis. Laudamus te. Benedicimus te. Adoramus te. Glorificamus te. Gratias agimus tibi propter magnam gloriam tuam. Domine Deus, Rex cœlestis, Deus Pater omnipotens. Domine Fili unigenite, Jesu Christe. Domine Deus, Agnus Dei, Filius Patris. Qui tollis peccata mundi, miserere nobis. Qui tollis peccata mundi, suscipe deprecationem nostram. Qui sedes ad dexteram Patris, miserere nobis. Quoniam tu solus Sanctus. Tu solus Dominus. Tu solus Altissimus, Jesu Christe. Cum + Sancto Spiritu in gloria Dei Patris. Amen.

∞ Dominus vobiscum.
℞ Et cum spiritu tuo.
∞ Oremus.

ORATIO

Deus, qui nobis sub Sacramento mirabilis passionis tuæ memoriam reliquist: tribue, quæsumus, ita nos Corporis et Sanguinis tui sacra mysteria venerari; ut redemptionis tuæ fructus in nobis jugiter sentiamus: Qui vivis.

Lectio Epistolæ B. Pauli Ap ad Corinthios, 11, 23-29.
Fratres: Ego enim accepi a Domino quod et tradidi vobis, quoniam Dominus Jesus, in qua nocte tradebatur, accepit panem, et gratias agens fregit, et dixit: Accipite, et manducate: hoc est corpus meum, quod pro vobis tradetur: hoc facite in meam commemorationem. Similiter et calicem, postquam cenavit, dicens: Hic calix novum Testamentum est in meo

Gloria a Dio nell'alto dei cieli. E pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo. Ti benediciamo. Ti adoriamo. Ti glorifichiamo. Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa. Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo. Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica. Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Poiché tu solo il Santo. Tu solo il Signore. Tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo. Con + lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

∞ Il Signore sia con voi.
℞ E con il tuo spirito.
∞ Preghiamo .

O Dio, che nell'ammirabile Sacramento ci lasciasti la memoria della tua passione, concedine, te ne preghiamo, di venerare in tal guisa i sacri misteri del tuo Corpo e Sangue da sperimentare sempre in noi il frutto della tua redenzione. Tu che vivi.

Lettera di San Paolo Apostolo ai Corinti
Fratelli, ho io stesso appreso dal Signore quello che a voi ho insegnato: il Signore Gesù nella stessa notte nella quale veniva consegnato ai nemici, prese il pane e, rendendo grazie, lo spezzò e disse: Prendete e mangiate: questo è il mio corpo che per voi sarà immolato: fate questo in memoria di me. Similmente, dopo cena prese il calice, dicendo: Questo calice è il

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, præteritis, præsentibus, et futuris: et intercedente beata et gloriosa semper Virgine Dei Genitrice Maria, cum beatis Apostolis tuis Petro et Paulo, atque Andrea, et omnibus Sanctis, da propitius pacem in diebus nostris: ut ope misericordiæ tuæ adjuti, et a peccato simus semper liberi, et ab omni perturbatione securi.

Per eundem Dominum nostrum Jesum Christum, Filium tuum. Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus.

∞ Per omnia sæcula sæculorum.
℞ Amen.
∞ Pax Domini sit semper vobiscum.
℞ Et cum spiritu tuo.

Hæc commixtio et consecratio Corporis et Sanguinis Domini nostri Jesu Christi, fiat accipientibus nobis in vitam æternam. Amen.

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, miserere nobis.
Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona nobis pacem.

Domine Jesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis; ne respicias peccata mea, sed fidem Ecclesiæ tuæ: eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris: Qui vivis et regnas Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Liberaci, te ne preghiamo, o Signore, da tutti i mali, passati, presenti e futuri, e per l'intercessione della beata e gloriosa sempre Vergine e Madre di Dio, Maria, con i tuoi beati Apostoli Pietro e Paolo, e Andrea, assieme a tutti i Santi, concedi propizio la pace ai nostri giorni e mediante l'aiuto della tua misericordia saremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento.
Rompe l'Ostia in tre parti dicendo:
Per lo stesso nostro Signore Gesù Cristo, figlio tuo. Egli che è Dio, e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo.

Poi a voce alta:
∞ Per tutti i secoli dei secoli.
℞ Amen.
∞ La pace del Signore sia sempre con voi.
℞ E con il tuo spirito.

Questa mescolanza sacramentale del Corpo e del Sangue di nostro Signore Gesù Cristo sia per noi che la riceviamo di aiuto per la vita eterna. Amen.

Dice a voce alta:
Agnello di Dio, che prendi su di te i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che prendi su di te i peccati del mondo, abbi pietà di noi.
Agnello di Dio, che prendi su di te i peccati del mondo, dona a noi la pace.
E prosegue sotto voce:
Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi Apostoli: Vi lascio la pace, vi do la mia pace: non guardare ai miei peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e degnati di pacificarla e adunarla nell'unità, conformemente alla tua volontà: tu che vivi e regni, Dio, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Nobis quoque peccatoribus famulis tuis, de multitudine miserationum tuarum sperantibus, partem aliquam, et societatem donare digneris, tuis sanctis Apostolis et Martyribus: cum Joanne, Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro, Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agnese, Cæcilia, Anastasia, et omnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consortium non æstimator meriti, sed veniæ, quæsumus, largitor admitte. Per Christum Dominum nostrum. Per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedicis, et præstas nobis.

Per ipsum, et cum ipso, et in ipso est tibi Deo Patri omnipotenti, in unitate Spiritus Sancti, omnis honor et gloria.

∅ Per omnia sæcula sæculorum.

℞ Amen.

Oremus. Præceptis salutaribus moniti, et divina institutione formati, audemus dicere: Pater noster, qui es in cælis: sanctificetur nomen tuum: adveniat regnum tuum: Fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra. Panem nostrum quotidianum da nobis hodie: Et dimitte nobis debita nostra, sicut et nos dimittimus debitoribus nostris. Et ne nos inducas in tentationem.

∅ Sed libera nos a malo.

℞ Amen.

Alza alquanto la voce battendosi il petto

Anche a noi peccatori tuoi servi, che riponiamo la nostra speranza nella tua infinita misericordia, degnati di concedere un posto nella comunità dei tuoi santi Apostoli e Martiri: con Giovanni, Stefano, Mattia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino, Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia, e tutti i tuoi Santi: ammettici a condividere la loro sorte beata, non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore. Per mezzo del quale, o Signore, crei sempre questi beni li rendi santi, li rendi vivi, li benedici, e ce ne fai dono.

Fa tre croci con l'Ostia tra se ed il Calice e li solleva alquanto mentre dice:

Per Lui, e con Lui, e in Lui, sia reso a te, o Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo, ogni onore e gloria.

Poi a voce alta recita, da solo, il Pater noster

∅ Per tutti i secoli dei secoli.

℞ Amen.

Preghiamo. Ammoniti dal comandamento del Salvatore, e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire: Padre nostro, che sei nei cieli: sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo, così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non ci indurre in tentazione.

∅ Ma liberaci dal male.

℞ Amen.

sanguine. Hoc facite, quotiescunque bibebitis, in meam commemorationem. Quotiescunque enim manducabitis panem hunc, et calicem bibebitis, mortem Domini annuntiabitis, donec veniat. Itaque quicumque manducaverit panem hunc, vel biberit calicem Domini indigne, reus erit corporis et sanguinis Domini. Probet autem seipsum homo: et sic de pane illo edat et de calice bibat. Qui enim manducat et bibit indigne, iudicium sibi manducat et bibit: non dijudicans corpus Domini. ℞ Deo gratias.

GRADUALE (Ps. 144, 15-16)

Oculi omnium in te sperant, Domine: et tu das illis escam in tempore opportuno. ∅. Aperis tu manum tuam: et imple omne animal benedictione. Allelùja Allelùja.

∅. Ioann. 6, 56-57

Caro mea vere est cibus, et sanguis meus vere est potus: qui manducat carnem et bibit meum sanguinem, in me manet et ego in eo.

SEQUENTIA

Lauda, Sion, Salvatorem, lauda ducem et pastorem in hymnis et canticis.

Quantum potes, tantum aude: qua major omni laude, nec laudare sufficis.

Laudis thema specialis, panis vivus et vitalis hodie proponitur.

Quem in sacræ mensa cœnæ turbæ fratrum duodenæ datum non ambigitur.

Sit laus plena, sit sonora, sit jucunda, sit decora mentis jubilatio.

nuovo patto nel mio sangue; fate questo in memoria di me tutte le volte che ne berrete. Infatti tutte le volte che mangerete questo pane e berrete questo calice, annunzierete la morte del Signore fino a quando Egli verrà. Chiunque, perciò, avrà mangiato questo pane o avrà bevuto questo calice indegnamente, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Dunque l'uomo esamini se stesso e poi mangi di quel pane e beva di quel calice: chi infatti mangia e beve indegnamente, mangia e beve la sua condanna, non riconoscendo il corpo del Signore. ℞ Siano rese grazie a Dio.

Gli occhi di tutti sono rivolti verso di te, o Signore: e tu concedi loro il cibo a tempo opportuno. ∅. Apri la tua mano e colma ogni essere vivente della tua benedizione. Alleluia, alleluia.

La mia carne è veramente cibo e il mio sangue è veramente bevanda: chi mangia la mia carne e beve il mio sangue, rimane in me e io in lui.

Loda, o Sion, il Salvatore, loda il tuo capo e il tuo pastore con inni e cantiche.

Quanto puoi, tanto osa, perché è superiore a ogni elogio, né tu riuscirai a lodarlo a sufficienza.

Il pane vivo e vitale è il tema speciale di lode che oggi si propone.

Che esso nella mensa della sacra cena ai dodici fratelli sia stato distribuito non è cosa dubbia.

E la lode sia piena, sia sonora; giocondo e bello il giubilo della mente.

Dies enim solemnus agitur, in qua mensæ prima recolitur hujus institutio.	Poiché giorno solenne si celebra, nel quale per la prima volta fu istituito questo banchetto.	Christi Filii tui Domini nostri tam beatæ Passionis, nec non et ab inferis Resurrectionis, sed et in cælos gloriosæ Ascensionis: offerimus præclaræ majestati tuæ, de tuis donis ac datis, hostiam puram, hostiam sanctam, hostiam immaculatam, Panem sanctum vitæ æternæ, et Calicem salutis perpetuæ.	Cristo tuo Figlio e nostro Signore, della sua Resurrezione dagli inferi ed anche della sua Ascensione gloriosa al cielo, noi tuoi servi ed il tuo popolo santo presentiamo alla tua gloriosa maestà, offerta che tu stesso ci hai dato la vittima pura, la vittima santa, la vittima senza macchia, il Pane santo della vita eterna ed il Calice dell'eterna salvezza.
In hac mensa novi Regis, novum Pascha novæ legis Phase vetus terminat.	In questa mensa del nuovo Re, la Pasqua nuova della nuova legge pone termine all'antica Pasqua.	Supra quæ propitio ac sereno vultu respicere digneris, et accepta habere, sicuti accepta habere dignatus es munera pueri tui justi Abel, et sacrificium Patriarchæ nostri Abrahæ: et quod tibi obtulit summus sacerdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculatam hostiam.	Sopra queste offerte degnati di posare uno sguardo propizio e benevolo; accettale come ti sei degnato di accettare i doni del tuo servo Abele il giusto, ed il sacrificio del nostro Patriarca Abramo, e quello di Melchisedech tuo sommo sacerdote, santo sacrificio, vittima senza macchia.
Vetustatem novitas, umbram fugas veritas, noctem lux eliminat.	Il nuovo rito allontana l'antico, la verità allontana l'ombra, la luce elimina la notte.	Supplices te rogamus, omnipotens Deus: jube hæc perferri per manus sancti Angeli tui in sublime altare tuum, in conspectu divinæ majestatis tuæ; ut quotquot ex hac altaris participatione sacrosanctum Filii tui Corpus, et Sanguinem sumpserimus omni benedictione cælesti et gratia repleamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.	<i>Profondamente inchinato dice:</i> Supplicandoti ti preghiamo. Dio onnipotente: ordina che questa offerta sia portata per le mani del tuo santo Angelo sul tuo sublime altare, al cospetto della tua divina maestà, perché ogni volta che partecipando a questo altare riceveremo il sacrosanto Corpo, e Sangue del tuo Figlio, siamo colmati di ogni benedizione e grazia celeste. Per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen.
Quod in cœna Christus gessit, faciendum hoc expressit in sui memòriam.	Quello che Cristo fece nella cena, ordinò che venisse fatto in memoria di sé.	Memento etiam, Domine, famulorum famularumque tuarum N. et N. qui nos præcesserunt cum signo fidei, et dormiunt in somno pacis. Ipsis, Domine, et omnibus in Christo quiescentibus, locum refrigerii, lucis et pacis, ut indulgeas, deprecamur. Per eundem Christum Dominum nostrum. Amen.	<i>Suffragio dei defuncti.</i> Ricordati anche, o Signore, dei tuoi servi e delle tue serve N. e N. che ci hanno preceduti con il segno della fede e che dormono il sonno della pace. Ad essi, o Signore, e a tutti coloro che riposano in Cristo, concedi, te ne preghiamo, un luogo di refrigerio, di luce e di pace. Per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen.
Docti sacris institutis, panem, vinum in salutis consecramus hostiam.	Noi, istruiti dalle sacre leggi, consacriamo nell'ostia di salute il pane e il vino.		
Dogma datur Christianis, quod in carnem transit panis et vinum in sanguinem.	È dato ai cristiani il dogma, secondo cui in carne si muta il pane, e in sangue il vino.		
Quod non capis, quod non vides, animosa firmat fides, præter rerum ordinem.	Quello che non capisci, che non vedi, la fede pronta l'attesta al di sopra dell'ordine naturale.		
Sub diversis specièbus, signis tantum, et non rebus, latent res eximie.	Sotto specie diverse, che son soltanto segni e non sostanze, si celano realtà sublimi.		
Caro cibus, sanguis potus: manet tamen Christus totus sub utraque specie.	La carne è un cibo e il sangue bevanda; Cristo tuttavia rimane intero sotto l'una e l'altra specie.		
A sumente non concisus, non confractus, non divisus, integer accipitur.	Da chi lo riceve non vien troncato, spezzato, diviso: intatto viene ricevuto.		
Sumit unus, sumunt mille: quantum isti, tantum ille: nec sumtus consumitur.	Lo riceve uno, lo ricevono mille: quanto ricevono questi, tanto quelli, né coll'esser ricevuto viene consumato.		
Sumunt boni, sumunt mali: sorte tamen inæquali, vitæ vel interitus.	Lo ricevono i buoni, lo ricevono i cattivi, tuttavia con differente sorte di vita o di morte.		
Mors est malis, vita bonis: vide, paris sumptionis quam sit dispar exitus.	Morte per i cattivi, vita per i buoni: vedi che differente esito ha una medesima comunione!		
Fracto demum sacramento, ne vacilles, sed memento, tantum esse sub fragmento, quantum toto tègeitur.	Spezzato poi il sacramento, non temere, ma ricordati che tanto si cela nel frammento quanto nel tutto.		

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quæsumus, benedictam, adscriptam, ratam, rationabilem, acceptabilemque facere digneris: ut Corpus, Sanguis fiat dilectissimi Filii tui Domini nostri Jesu Christi.

Qui pridie quam pateretur, accepit panem in sanctas ac venerabiles manus suas, et elevatis oculis in cælum ad te Deum Patrem suum omnipotentem, tibi gratias agens, benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens: Accipite, et manducate ex hoc omnes.

HOC EST ENIM CORPUS MEUM.

Simili modo postquam cœnatum est, accipiens et hunc præclarum Calicem in sanctas ac venerabiles manus suas: item tibi gratias agens, benedixit, deditque discipulis suis, dicens: Accipite, et bibite ex eo omnes.

**HIC EST ENIM CALIX
SANGUINIS MEI,
NOVI ET ÆTERNI TESTAMENTI:
MYSTERIUM FIDEI:
QUI PRO VOBIS ET PRO MULTIS
EFFUNDETUR
IN REMISSIONEM
PECCATORUM.**

**Hæc quotiescumque feceritis, in mei
memoriam facietis.**

Unde et memores, Domine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, ejusdem

Signore. Amen.

Questa offerta tu, o Dio, degnati di bene dirla, gradirla, ratificarla, renderla perfetta e degna di piacerti: in modo che essa diventi per noi il Corpo ed il Sangue del tuo diletto Figlio il Signore nostro Gesù Cristo.

La Consacrazione: durante la quale i fedeli stanno in ginocchio profondamente inchinati.

Egli, la vigilia della sua passione, prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, ed elevati gli occhi al cielo a te, o Dio, Padre suo onnipotente, rendendoti grazie, lo benedisse, lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, dicendo: Prendete e mangiatene tutti.

QUESTO È IL MIO CORPO.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prendendo questo glorioso Calice nelle sue mani sante e venerabili, nuovamente rendendoti grazie, lo benedisse, lo diede ai suoi discepoli, dicendo: Prendete e bevete tutti.

**QUESTO È IL CALICE
DEL MIO SANGUE,
DELLA NUOVA ED ETERNA
ALLEANZA:
MISTERO DELLA FEDE:
CHE SARÀ VERSATO PER VOI E
PER MOLTI
IN REMISSIONE DEI PECCATI.**

**Tutte le volte che farete ciò, lo farete
in mia memoria.**

Per tale motivo, in memoria, o Signore, della beata Passione dello stesso Gesù

Nulla rei fit scissura: signi tantum fit fractura: qua nec status nec statura signati minuitur.

Ecce panis Angelorum, factus cibus viatorum: vere panis filiorum, non mittendus canibus.

In figuris præsignatur, cum Isaac immolatur: agnus Paschæ deputatur: datur manna patribus.

Bone pastor, panis vere, Jesu nostri miserere: tu nos bona fac videre in terra viventium.

Tu qui cuncta scis et vales: qui nos pascis hic mortales: tuos ibi commensales, coheredes et sodales fac sanctorum civium.

Amen.

Alleluja.

Munda cor meum ac labia mea, omnipotens Deus, qui labia Isaiaæ Prophetæ calculo mundasti ignito: ita me tua grata miseratione dignare mundare, ut sanctum Evangelium tuum digne valeam nuntiare. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Jube, Domne, benedicere.

Dominus sit in corde tuo et in labiis tuis: ut digne et competenter annunties Evangelium suum. In nomine Patris, et Filii, + et Spiritus Sancti. Amen.

∅ Dominus vobiscum.

∅ Et cum spiritu tuo.

Non avviene alcuna divisione; solo in apparenza è stato spezzato, per cui né lo stato né la grandezza di chi vi è nascosto è diminuita.

Ecco il pane degli Angeli, divenuto alimento dei viatori: il pane dei figli non è davvero da gettarsi ai cani.

Già è prefigurato quand'è immolato Isacco, sacrificato l'Agnello Pasquale, donato ai nostri padri la manna.

Buon pastore, pane vero, o Gesù, abbi pietà di noi: tu ne pasci, ne difendi; tu né fa vedere il bene nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e tutto puoi, che ci pasci qui, mortali, fa che siamo tuoi commensali, coeredi e compagni dei santi del cielo.

Così sia.

Alleluia.

Purifica il mio cuore e le mie labbra, Dio onnipotente, tu che hai purificato le labbra del Profeta Isaia con un carbone ardente: degnati per la tua misericordia di rendermi puro, perché possa annunziare degnamente il tuo santo vangelo. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedicimi, Padre. Il Signore sia nel tuo cuore e sulle tue labbra, perché tu annunzi in modo degno e conveniente il tuo Vangelo. Nel nome del Padre, del Figlio, + e dello Spirito Santo. Amen.

∅ Il Signore sia con voi.

∅ E con il tuo spirito.

VANGELO

✠☩ *Sequentia Sancti Evangelii
secundum Joannem, 6, 56-59*

℟ Gloria tibi, Domine.

In illo tempore: Dixit Jesus turbis
Judæorum: Caro mea vere est cibus, et
sanguis meus vere est potus. Qui
manūcat meam carnem, et bibit meum
sanguinem, in me manet et ego in illo.
Sicut misit me vivens Pater, et ego vivo
propter Patrem: et qui mandūcat me, et
ipse vivet propter me. Hic est panis,
qui de cælo descendit. Non sicut
manducavèrunt patres vestri manna, et
mortui sunt. Qui mandūcat hunc
panem, vivet in æternum.

℟ Laus tibi, Christe

☩ Per evangelica dicta deleantur nostra
delicta.

Credo in unum Deum, Patrem
omnipotentem, factorem cæli et terræ,
visibilium omnium et invisibilium. Et
in unum Dominum Jesum Christum,
Filium Dei unigenitum. Et ex Patre
natum ante omnia sæcula. Deum de
Deo, lumen de lumine, Deum verum de
Deo vero. Genitum, non factum,
consubstantialem Patri: per quem
omnia facta sunt. Qui propter nos
homines, et propter nostram salutem
descendit de coelis. (Hic genuflectitur)
Et incarnatus est de Spiritu Sancto ex
Maria Virgine: et homo factus est.
(Surgit) Crucifixus etiam pro nobis;
sub Pontio Pilato passus, et sepultus
est. Et resurrexit tertia die, secundum
Scripturas. Et ascendit in cælum: sedet
ad dexteram Patris. Et iterum venturus
est cum gloria judicare vivos et
mortuos: cujus regni non erit finis. Et

✠☩ *Sequenza del Santo Vangelo
secondo Giovanni*

℟ Gloria a te, Signore.

In quel tempo, disse Gesù alle turbe dei
Giudei: «La mia carne è veramente
cibo, il mio sangue è veramente
bevanda. Chi mangia la mia carne e
beve il mio sangue vive in me e io in
lui. Come il Padre che mandò me è
vivo, e io vivo del Padre, così chi
mangia la mia carne vive di me. Questo
è il pane che discende dal cielo. Non
avverrà come per i padri vostri, che
mangiarono la manna e sono morti;
perché chi mangia questo pane vivrà in
eterno».

℟ Lode a te, o Cristo,

☩ La parola del Vangelo cancelli i miei
peccati.

Credo in un solo Dio, Padre
onnipotente, creatore del cielo e della
terra, di tutte le cose visibili e
invisibili. Ed in un solo Signore Gesù
Cristo, Figlio unigenito di Dio. E nato
dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da
Dio, luce da luce, Dio vero da Dio
vero. Generato, non creato, della stessa
sostanza del Padre: per mezzo del
quale tutte le cose sono state create. Per
noi uomini, e per la nostra salvezza
discese dal cielo. (Qui ci si
inginocchia) E per opera dello Spirito
Santo si è incarnato nel seno della
Vergine Maria: e si è fatto uomo. (Ci si
alza) Fu crocifisso per noi; morì e fu
sepolto sotto Ponzio Pilato. E il terzo
giorno è resuscitato, secondo le
Scritture. Ed è asceso in cielo: siede
alla destra del Padre. E di nuovo verrà
nella gloria a giudicare i vivi ed i

nostro N., et Antistite nostro N., et
omnibus orthodoxis, atque catholicæ et
apostolicæ fidei cultoribus.

Memento, Domine, famulorum,
famularumque tuarum N. et N.
Et omnium circumstantium, quorum
tibi fides cognita est, et nota devotio,
pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi
offerunt hoc sacrificium laudis pro se,
suisque omnibus: pro redemptione
animarum suarum, pro spe salutis, et
incolumitatis suæ: tibi que reddunt vota
sua æterno Deo, vivo et vero.

Communicantes, et memoriam
venerantes, in primis gloriosæ semper
Virginis Mariæ, Genitricis Dei et
Domini nostri Jesu Christi: sed et beati
Joseph eiusdem Virginis Sponsi, et
beatorum Apostolorum ac Martyrum
tuorum, Petri et Pauli, Andreae, Jacobi,
Joannis, Thomæ, Jacobi, Philippi,
Bartholomæi, Matthæi, Simonis, et
Thaddæi, Lini, Cleti, Clementis, Xysti,
Cornelii, Cypriani, Laurentii, Joannis
et Pauli, Cosmæ et Damiani, et
omnium Sanctorum tuorum; quorum
meritis precibusque concedas, ut in
omnibus protectionis tuæ muniamur
auxilio. Per eundem Christum
Dominum nostrum. Amen.

Hanc igitur oblationem servitutis
nostræ, sed et cunctæ familiæ tuæ,
quæsumus, Domine, ut placatus
accipias: diesque nostros in tua pace
disponas, atque ab æterna damnatione
nos eripi, et in electorum tuorum
jubeas grege numerari. Per Christum
Dominum nostrum. Amen.

nostro Papa N., al Vescovo N. e a tutti
coloro che, fedeli alla vera dottrina,
custodiscono la fede cattolica ed
apostolica.

Memento dei vivi:

Ricordati, o Signore, dei tuoi servi e
delle tue serve N. e N.
E di tutti i circostanti, dei quali tu
conosci la fede, e di cui ti è nota la
devozione, per i quali ti offriamo, ed
anch'essi ti offrono questo sacrificio di
lode per sé e per tutti i loro cari, al fine
di ottenere la redenzione della loro
anima, la sicurezza e la salute in cui
sperano; essi rivolgono le loro
preghiere a te, Dio eterno, vivo e vero.

Uniti in una stessa comunione
veneriamo anzitutto la gloriosa sempre
Vergine Maria, Madre del nostro Dio e
Signore Gesù Cristo: e veneriamo pure
quella del beato Giuseppe, Sposo della
stessa Vergine, dei tuoi beati Apostoli
e Martiri, Pietro e Paolo, Andrea,
Giacomo, Giovanni, Tommaso,
Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo,
Simone e Taddeo, Lino, Cleto,
Clemente, Sisto, Cornelio, Cipriano,
Lorenzo, Giovanni e Paolo, Cosma e
Damiano, e di tutti i tuoi Santi: per i
loro meriti e le loro preghiere concedici
di essere protetti ed aiutati da te in ogni
circostanza. Per lo stesso Cristo nostro
Signore. Amen.

Ecco dunque l'offerta che noi tuoi
ministri, e con noi la tua famiglia tutta,
ti presentiamo: ti preghiamo di
accettarla, o Signore, placato, e di
porre nella tua pace i nostri giorni, di
strapparci dalla dannazione eterna e di
far sì che noi siamo annoverati nel
gregge dei tuoi eletti. Per Cristo nostro

∿ Dominus vobiscum.
℞ Et cum spiritu tuo.
∿ Sursum corda.
℞ Habemus ad Dominum.
∿ Gratias agamus Domino Deo nostro.
℞ Dignum et justum est.

PRÆFATIO

Vere dignum et justum est, æquum et salutare, nos tibi semper, et ubique gratias agere: Domine sancte, Pater omnipotens, æterne Deus: Quia per incarnati verbi mysterium, nova mentis nostræ oculis lux tuæ claritatis infulsit: ut dum visibiliter Deum cognoscimus, per hunc in invisibilium amorem rapiamur. Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Tronis et Dominationibus cumque omni militia cœlestis exercitus hymnum gloriæ tuæ canimus, sine fine dicentes:

Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt cœli et terra gloria tua. Hosanna in excelsis. Bene + dictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis.

CANONE

Te igitur, clementissime Pater, per Jesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplice rogamus ac petimus uti accepta habeas, et benedicas hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata; in primis quæ tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica; quam pacificare, custodire, adunare, et regere digneris toto orbe terrarum: una cum famulo tuo Papa

∿ Il Signore sia con voi.
℞ E con il tuo spirito.
∿ In alto i cuori.
℞ Sono rivolti al Signore.
∿ Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.
℞ È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te: Signore santo, Padre onnipotente, eterno Dio. Poiché mediante il mistero del Verbo incarnato rifulse alla nostra mente un nuovo raggio del tuo splendore, di guisa che, mentre visibilmente conosciamo Dio, per esso veniamo rapiti all'amore delle cose invisibili. E perciò, cogli Angeli ed Arcangeli, coi Troni e Dominazioni e con tutta la milizia dell'esercito celeste, cantiamo l'inno della tua gloria, dicendo senza fine:

Santo, Santo, Santo, il Signore Dio degli Eserciti. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Bene + detto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.

Padre clementissimo, noi ti imploriamo e supplichiamo per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore di accettare e di benedire questi doni, queste offerte, questo santo sacrificio senza macchia; noi te lo offriamo anzitutto per la tua santa Chiesa cattolica: degnati, in ogni parte del mondo, di donarle pace, di proteggerla, di adunarla nell'unità e di governarla, assieme al tuo servo e

in Spiritum Sanctum, Dominum et vivificantem: qui ex Patre Filioque procedit. Qui cum Patre, et Filio simul adoratur et conglorificatur: qui locutus est per Prophetas. Et unam, sanctam, catholicam et apostolicam Ecclesiam. Confiteor unum baptisma in remissionem peccatorum. Et exspecto resurrectionem mortuorum. Et vitam + venturi sæculi. Amen.

∿ Dominus vobiscum.
℞ Et cum spiritu tuo.
∿ Oremus.

OFFERTORIUM (*Levit. 21, 6*)

Sacerdotes Domini incensum et panes offerunt Deo: et ideo sancti erunt Deo suo, et non polluent nomen ejus, alleluia.

Suscipe, sancte Pater, omnipotens æterne Deus, hanc immaculatam hostiam, quam ego indignus famulus tuus offero tibi, Deo meo vivo et vero, pro innumerabilibus peccatis, et offensionibus, et negligentibus meis, et pro omnibus circumstantibus, sed et pro omnibus fidelibus Christianis vivis atque defunctis: ut mihi et illis proficiat ad salutem in vitam æternam. Amen. Deus, qui humanæ substantiæ dignitatem mirabiliter condidisti, et mirabiliter reformasti: da nobis per hujus aquæ et vini mysterium, ejus divinitatis esse consortes, qui humanitatis nostræ fieri dignatus est particeps, Jesus Christus Filius tuus Dominus noster: Qui tecum vivit et

morti: ed il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita: e che procede dal Padre e dal Figlio. Egli è adorato e glorificato insieme al Padre e al Figlio: ed ha parlato per mezzo dei Profeti. Credo la Chiesa una, santa, cattolica ed apostolica. Confesso un solo battesimo per la remissione dei peccati. Ed aspetto la resurrezione dei morti. E la vita + del mondo che verrà. Amen.

∿ Il Signore sia con voi.
℞ E con il tuo spirito.
∿ Preghiamo

Parte Sacrificale

I sacerdoti del Signore offrono incenso e pane a Dio: perciò saranno santi per il loro Dio e non profaneranno il suo nome, alleluia.

Il sacerdote, presa la patena con l'Ostia, l'offre dicendo sottovoce: Accetta, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, questa vittima senza macchia, che io tuo indegno servo offero a te, mio Dio, vivente e vero, per i miei innumerevoli peccati, le mie offese e le mie negligenze, e per tutti coloro che mi stanno qui intorno, ma anche per tutti i fedeli Cristiani vivi e defunti: affinché a me, e ad essi, questa offerta procuri la vita eterna. Amen. O Dio, che in modo mirabile creasti nello splendore della sua dignità la natura umana, e in maniera ancor più mirabile le ridesti nuova vita: per il mistero adombrato da quest'acqua e questo vino, concedici di essere partecipi della natura divina di Colui che si è degnato di partecipare alla

regnat in unitate Spiritus Sancti Deus:
per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Offerimus tibi, Domine, calicem
salutaris, tuam deprecantes
clementiam: ut in conspectu divinæ
maiestatis tuæ, pro nostra et totius
mundi salute, cum odore suavitatis
ascendat. Amen.

In spiritu humilitatis et in animo
contrito suscipiamur a te, Domine: et
sic fiat sacrificum nostrum in
conspectu tuo hodie, ut placeat tibi,
Domine Deus.

Veni, Sanctificator, omnipotens æterne
Deus: et benedic hoc sacrificum, tuo
sancto nomini præparatum.

Lavabo inter innocentes manus meas:
et circumdabo altare tuum, Domine.

Ut audiam vocem laudis, et enarrem
universa mirabilia tua.
Domine, dilexi decorem domus tuæ, et
locum habitationis gloriæ tuæ.

Ne perdas cum impiis, Deus, animam
meam, et cum viris sanguinum vitam
meam.

In quorum manibus iniquitates sunt:
dextera eorum repleta est muneribus.

Ego autem in innocentia mea ingressus
sum: redime me, et miserere mei. Pes
meus stetit in directo: in ecclesiis
benedicam te, Domine.

nostra natura umana, Gesù Cristo tuo
Figlio, nostro Signore: che vive e regna
con te nell'unità dello Spirito Santo: per
tutti i secoli dei secoli. Amen.

Poi prende il Calice e l'offre dicendo:
Offriamo a te, Signore, il calice della
salvezza, implorando la tua clemenza:
affinché salga in profumo gradito al
cospetto della tua divina maestà, per la
salvezza nostra e di tutto il mondo.
Amen.

In spirito di umiltà e con animo
contrito accoglici, o Signore: e così
avvenga oggi che il nostro sacrificio al
tuo cospetto ti sia gradito, Signore Dio.

Poi benedice le oblate dicendo:
Vieni, Santificatore, Dio onnipotente
ed eterno: benedici questo sacrificio,
preparato a lode del tuo santo nome.
Mentre si lava le mani dice: (Salmo 25,
6-12)

Laverò le mie mani nell'innocenza:
girerò intorno al tuo altare, Signore.

Facendo risuonare la mia lode, e
narrando ogni tuo prodigio.
Signore, amo la bellezza della tua casa:
ed il luogo della tua dimora.

Non perdere con gli empi, o
Dio, la mia anima: e con gli uomini
sanguinari la mia vita.

Poiché essi hanno l'infamia sulle loro
mani, e la loro destra è colma di doni.

Io invece ho una condotta integra:
salvami ed abbi pietà di me.
Il mio piede segue la via retta: ti
benedirò nelle sacre adunanze, o
Signore.

Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc, et
semper: et in sæcula sæculorum.
Amen.

Suscipe, sancta Trinitas, hanc
oblationem, quam tibi offerimus ob
memoriam passionis, resurrectionis, et
ascensionis Jesu Christi, Domini nostri,
et in honorem beatæ Mariæ semper
Virginis, et beati Joannis Baptistæ, et
sanctorum Apostolorum Petri et Pauli,
et istorum, et omnium Sanctorum: ut
illis proficiat ad honorem, nobis autem
ad salutem: et illi pro nobis intercedere
dignentur in cælis, quorum memoriam
agimus in terris. Per eundem Christum
Dominum nostrum. Amen.

∅ Orate, fratres: ut meum ac vestrum
sacrificium acceptabile fiat apud Deum
Patrem omnipotentem.

℞ Suscipiat Dominus sacrificium de
manibus tuis ad laudem et gloriam
nominis sui, ad utilitatem quoque
nostram, totiusque Ecclesiæ suæ
sanctæ.
S. Amen.

SECRETA

Ecclesiæ tuæ, quæsumus, Domine,
unitatis et pacis propitius dona
concede: quæ sub oblatiis munèribus
mystice designantur. Per Dominum...

∅ Per omnia sæcula sæculorum.
℞ Amen.

Gloria al Padre, e al Figlio, e allo
Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora, e
sempre: e nei secoli dei secoli. Amen.

Inclinato in mezzo all'altare dice:
Accetta, santa Trinità, questa
oblazione, che noi ti offriamo in
memoria della passione, resurrezione
ed ascensione di Gesù Cristo, nostro
Signore, ed in onore della beata sempre
Vergine Maria, del beato Giovanni
Battista, dei santi apostoli Pietro e
Paolo, di questi e di tutti i santi:
affinché questa offerta sia per essi
sorgente d'onore, a noi invece dia la
salvezza: ed essi si degnino di
intercedere per noi nei cieli, poiché di
loro facciamo memoria in terra. Per lo
stesso Cristo nostro Signore. Amen.

∅ Pregate, fratelli, perché il mio e
vostro sacrificio sia gradito al cospetto
di Dio, Padre onnipotente.

℞ Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio, a lode e gloria del suo
nome, ed anche per il bene nostro e di
tutta la sua santa Chiesa.

S. Amen.

Alla tua Chiesa, concedi, propizio, o
Signore, te ne preghiamo, i doni
dell'unità e della pace, che
misticamente son figurati dalle
oblazioni a te presentate. Per il nostro
Signore Gesù Cristo.

∅ Per tutti i secoli dei secoli.
℞ Così sia.